PALAZZO PISANI

PROGETTO PER IL RESTAURO E LA MESSA IN SICUREZZA DELLE FACCIATE

CONSERVATORIO DI MUSICA DI VENEZIA
"BENEDETTO MARCELLO"



RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Direttore Amministrativo Dott. Carmelo Sorgon

PROGETTO

Architetto Elisabetta Fabbri

Studio 3b
Architetto Tobia Badoer

Parallab s.r.l.

DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA

General Progetti s.r.l.

Direzione Lavori	Architetto Emma Annese
CSP-CSE	Ingegnere Diego Semenzato

IMPRESA ESECUTRICE

Alfier s.r.l.
Geom. Giovanni Alfier

Restauratrice	Isabella Binario Direttore Tecnico - categoria OS2

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Responsabile della zona di San Marco	Architetto Chiara Ferro
Restauratrice	Valeria Saccarola
Storico dell'Arte	Dott. Devis Valenti

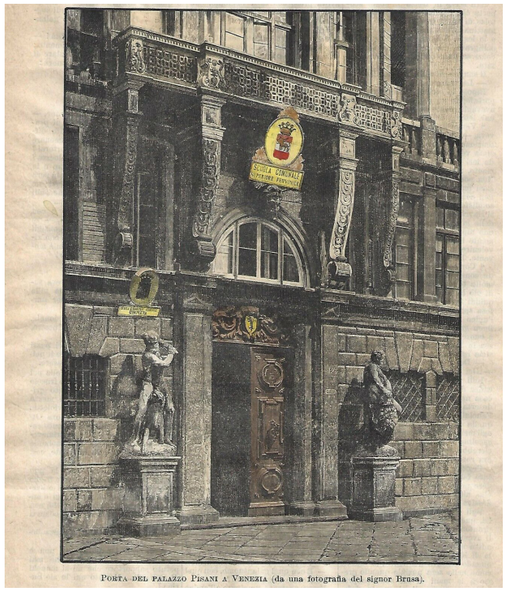
STUDIO DELL'EVOLUZIONE STORICA DELLA FACCIATA



Palazzo Pisani a S. Stefano- "*Le fabriche e vedute di Venezia*"
Incissione di Luca Carlevaris - 1703



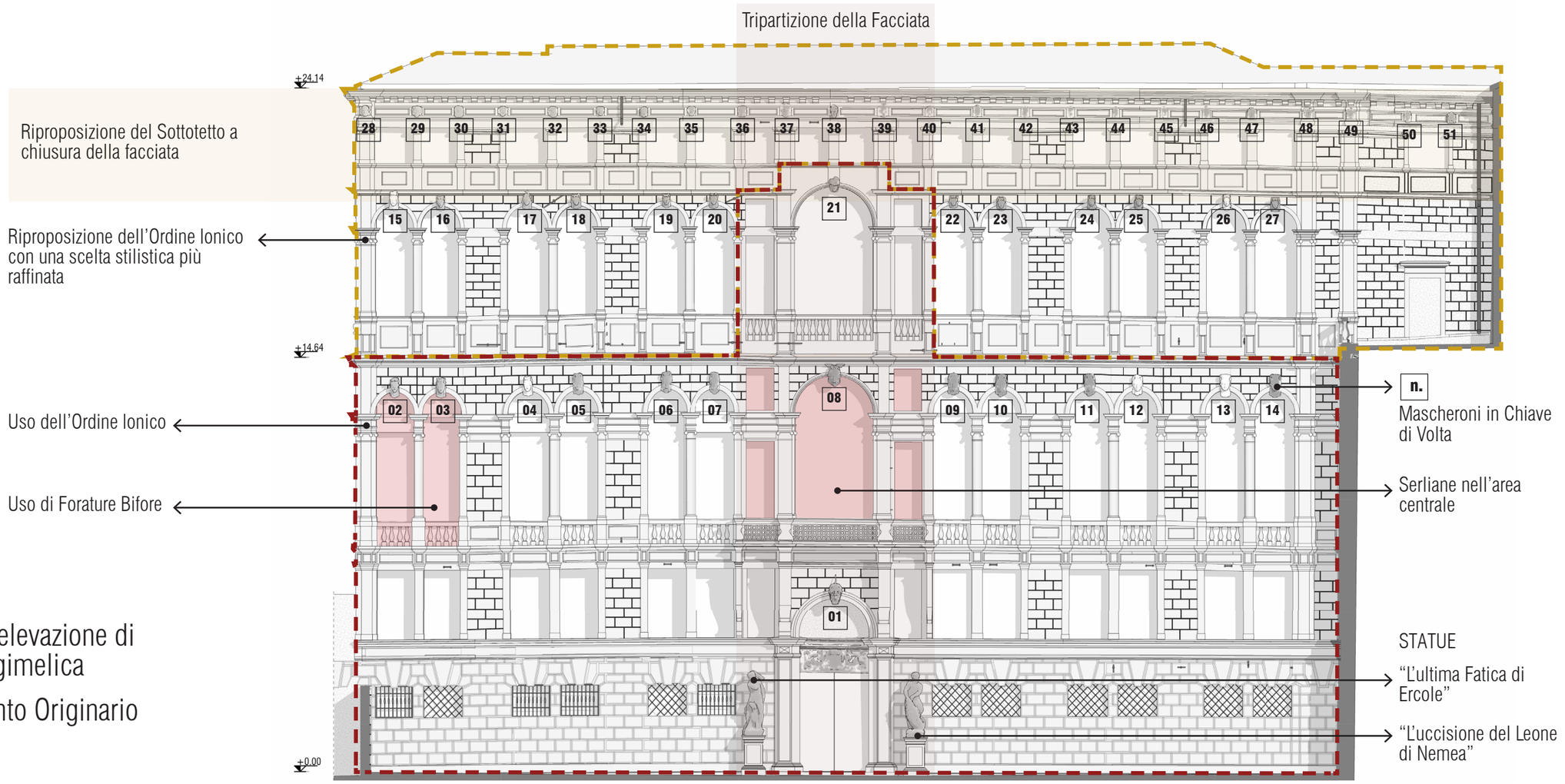
Facciata di Palazzo Pisani
XVIII secolo



Scuola Comunale Superiore Femminile
1899



Caserma
Circa 1921



Facciata Ovest- Stratto Tavole di Progetto.

PALAZZO PISANI

PROGETTO PER IL RESTAURO E LA MESSA IN SICUREZZA DELLE FACCIATE

CONSERVATORIO DI MUSICA DI VENEZIA
“BENEDETTO MARCELLO”

FACCIATA PRINCIPALE

TRATTO OVEST-1

Prima dell’intervento



Ortofoto del Archivio di Progetto- Novembre 2025

Dopo l’intervento



Settembre 2026

1614 Alvise Pisani da inizio all’edificazione del palazzo con l’aiuto di maestranze

1717 L’architetto Girolamo Frigimelica viene incaricato di sopraelevare il palazzo esistente

1751 Si acquista la proprietà confinante tra il Rio del Santissimo e la calle, concedendo al palazzo un affaccio verso il Canal Grande

XIX secolo

1808 Il palazzo risulta come un’unica proprietà fino al Canal Grande nel nuovo catasto

1816 Il palazzetto verso il Canal Grande non figura più come proprietà della famiglia Pisani

1818 Avvengono una serie di modifiche interne del Palazzo per frazionarlo in appartamenti di affitto

1895 **1897** Comune di Venezia acquista parte del Palazzo per il Liceo Civico Musicale “Benedetto Marcello”

XX secolo

Nel primo ventennio avvengono successive acquisizioni di porzioni del palazzo da parte del Comune di Venezia

In questo periodo il palazzo venne occupato sia dal liceo che della Deputazione di Storia Patria per le Venezie, più trenta alloggi in affitto

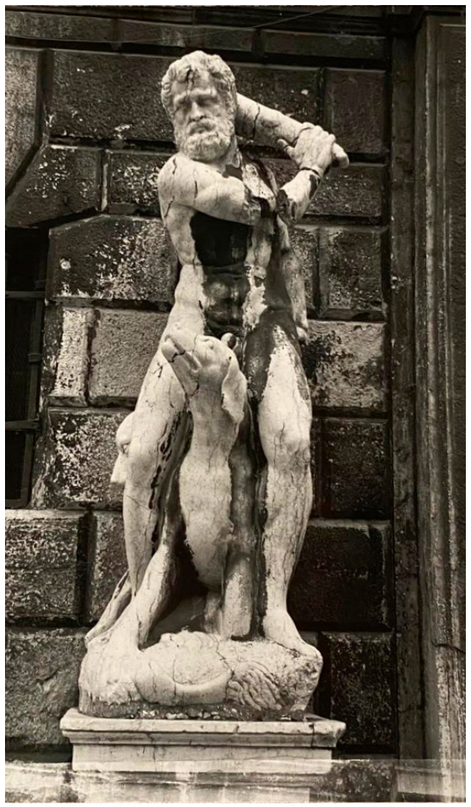
1921 Il Comune di Venezia diventa unico proprietario

1940 L’intero palazzo è destinato unicamente al Conservatorio Nazionale

ELEMENTI SCULTOREI DELL'INGRESSO

"L'ULTIMA FATICA DI ERCOLE"

"L'UCCISIONE DEL LEONE DI NEMEA"



Ercole privo delle parte cadute- 1978
(Soprintendenza monumenti di Venezia)



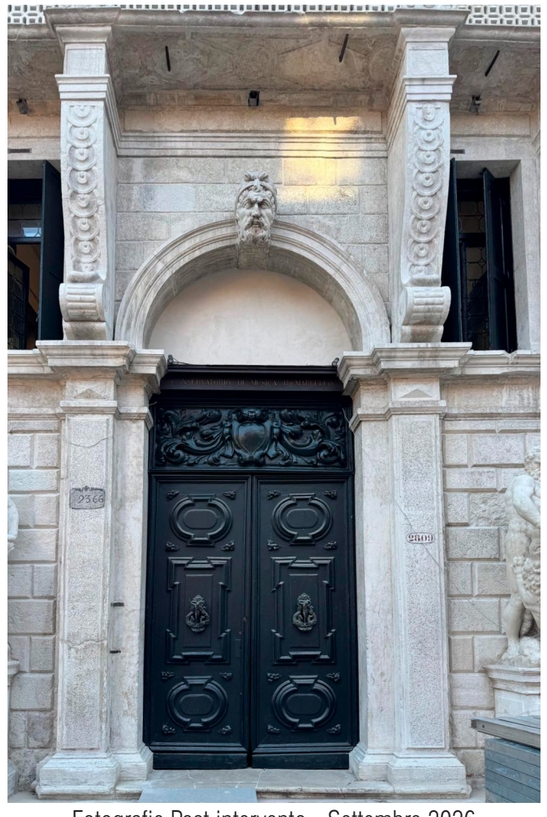




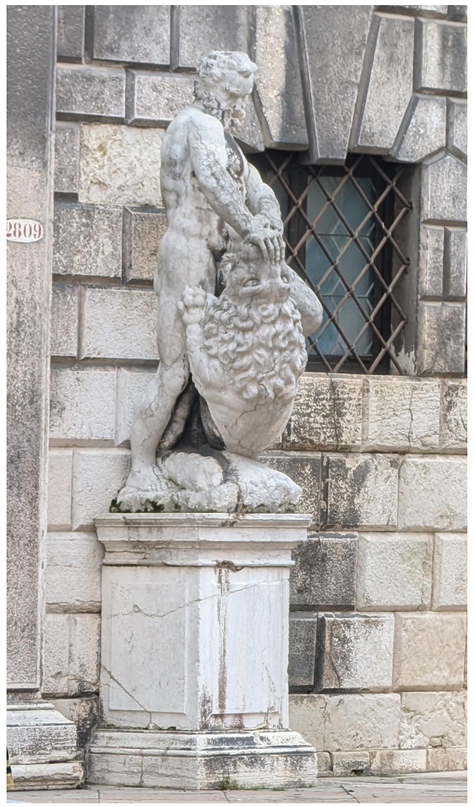
Dettagli dello stato di degrado - Aprile 2026

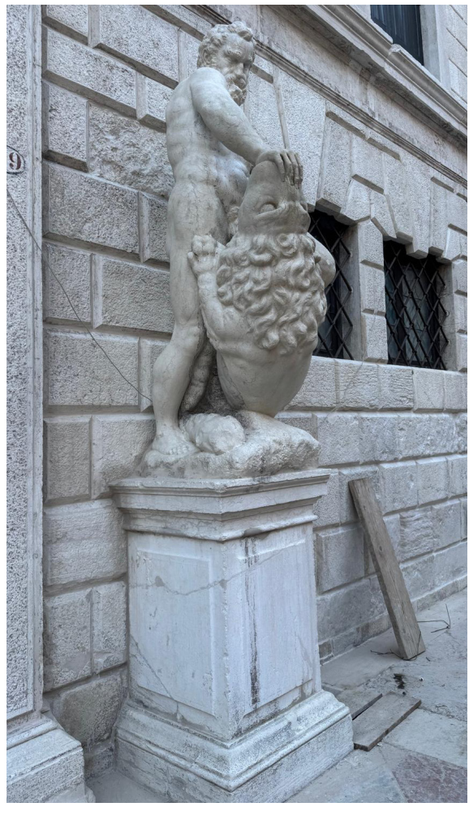


Stato prima dell'intervento - Marzo 2026

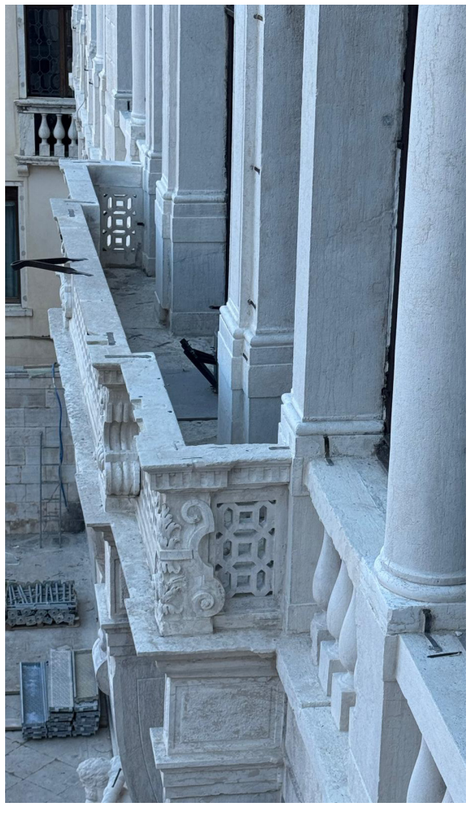


Fotografie Post intervento - Settembre 2026









I MASCHERONI

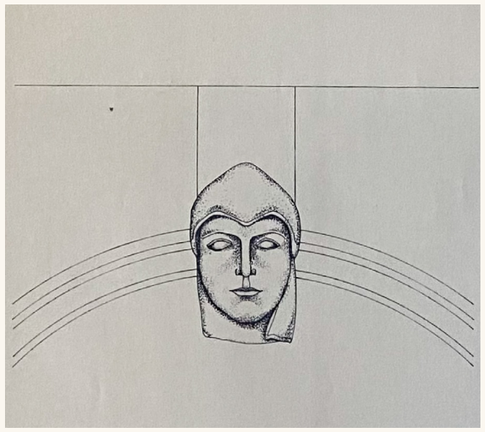
CENTRALI

Prima dell'intervento | Dopo l'intervento

1717

SECONDO PIANO NOBILE (QUARTO PIANO)

21







1614

PRIMO PIANO NOBILE (SECONDO PIANO)

08





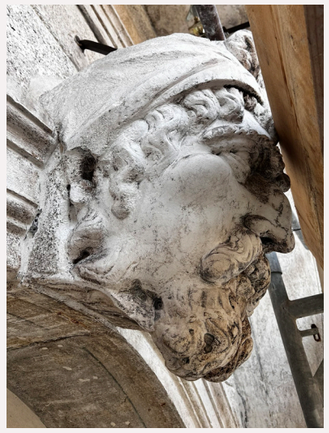


PIANO TERRA

01







LATERALI

Prima dell'intervento | Dopo l'intervento

16







07







I mascheroni della facciata principale di Palazzo Pisani sono adoperati come chiave di volta degli arconi e raffigurano in ogni piano una tipologia differente di scultura, principalmente volti di donna, ad eccezione di quelli centrali particolarmente diversi dagli altri.

MASCHERONI DEL PRIMO PIANO NOBILE

Sono stati realizzati nel 1600, quindi risalgono all'antico edificio Pisani, e rappresentano per lo più volti di donne dalle linee semplici e pure; invece la chiave di volta sull'arco del portale d'ingresso raffigura una testa di uomo barbuto.

MASCHERONI DEL SECONDO PIANO NOBILE

Sono stati realizzati nel 1700 durante l'ampliamento del Palazzo ad opera del Frigimelica.

Le chiavi di volta sono caratterizzate da teste di donne e giovani guerrieri. Alcuni fonti attribuiscono l'autore di queste maschere allo scultore Antonio Gai, attivo a Venezia nella prima metà del settecento, in quanto era una caratteristica costante della sua opera l'allungamento alessandrino delle figure.

Questa particolarità del viso allungato la si può notare nei mascheroni del secondo piano nobile, e anche una composizione più elaborata del viso e gli occhi inclinati verso il basso, per contrastare l'effetto ottico di accorciamento provocato dalla prospettiva dal basso verso l'alto.

Nella raffigurazione grafica dei mascheroni, qui riportata, si puo' apprezzare il cambiamento di inclinazione che esiste tra le maschere del primo piano e quelle del secondo.

(Pamio, Roggero, Zaita.1997)

MASCHERONI DEL QUINTO PIANO

Sono caratterizzati per essere molto meno sporgenti rispetto a quelli dei piani sottostanti, si distribuiscono in corrispondenza dei capitelli delle paraste e non come chiavi di volta e le rappresentazioni figurative sono molto più diversificate , trovandosi volti di donne, uomini ed animali.

I MASCHERONI

PIANO TERZO
(PRIMO PIANO NOBILE)

Prima dell'intervento | Dopo l'intervento

02





03





04





05





PIANO QUARTO
(SECONDO PIANO NOBILE)

Prima dell'intervento | Dopo l'intervento

15





17





18





19



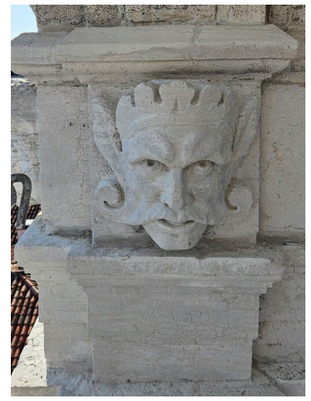


QUINTO PIANO

Prima dell'intervento | Dopo l'intervento

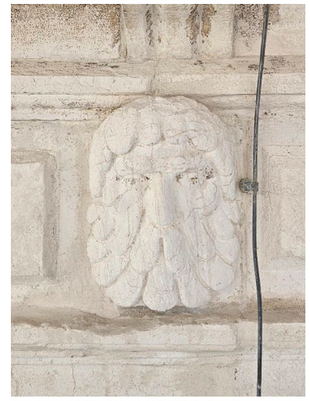
28





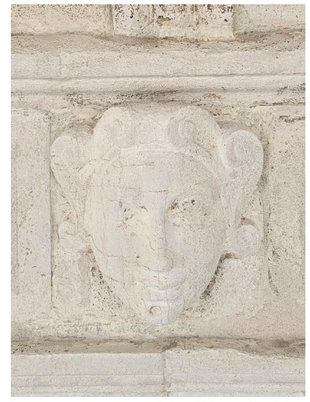
30





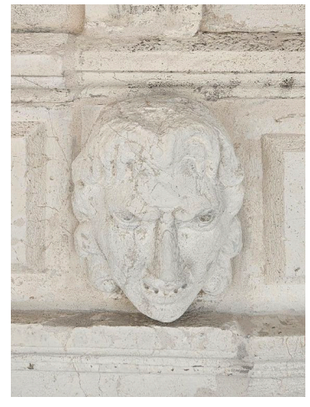
31





34





I MASCHERONI IN CHIAVI DI VOLTA

PIANO TERZO
(PRIMO PIANO NOBILE)

Prima dell'intervento

Dopo l'intervento

06





09





10





PIANO QUARTO
(SECONDO PIANO NOBILE)

Prima dell'intervento

Dopo l'intervento

20





21





22





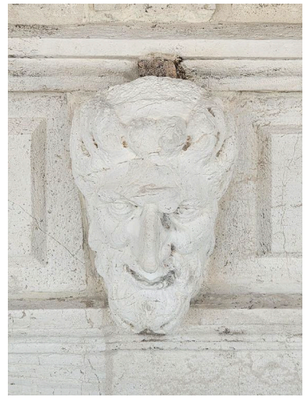
QUINTO PIANO

Prima dell'intervento

Dopo l'intervento

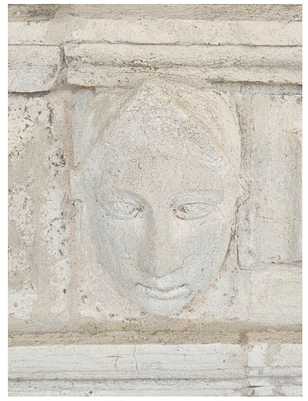
38





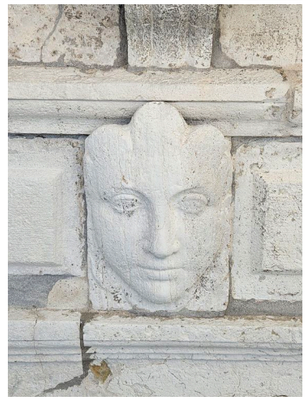
44





46





48





INTONACI

PIANO TERRA

01

Prima dell'intervento



Dopo l'intervento



PIANO TERZO (PRIMO PIANO NOBILE)

04 05 09 10

Prima dell'intervento









Dopo l'intervento







